



GENESI

La persona al Centro

BILANCIO

D'ESERCIZIO 2025

GENESI-IMPRESA SOCIALE-SOCIETA' COOP. SOCIALE ETS

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via BILINE 74/76 RODENGO SAIANO 25050 BS Italia
Codice Fiscale	03480310170
Numero Rea	BS 405690
P.I.	03480310170
Capitale Sociale Euro	271.698
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A111806

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	6.300	2.450
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	6.300	2.450
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.550	15.067
5) avviamento	34.265	39.976
7) altre	1.162.798	1.269.905
Totale immobilizzazioni immateriali	1.206.613	1.324.948
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.976	6.082
2) impianti e macchinario	77.706	131.729
3) attrezzature industriali e commerciali	131.765	60.220
4) altri beni	56.717	62.126
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.500	10.000
Totale immobilizzazioni materiali	276.664	270.157
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	11.832	11.832
Totale partecipazioni	11.832	11.832
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.478	2.478
Totale crediti verso altri	2.478	2.478
Totale crediti	2.478	2.478
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.310	14.310
Totale immobilizzazioni (B)	1.497.587	1.609.415
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	80.472	67.458
Totale rimanenze	80.472	67.458
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	764.302	458.095
Totale crediti verso clienti	764.302	458.095
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.318	86.774
Totale crediti tributari	95.318	86.774
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.063	25.059
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	17.063	25.059
Totale crediti	876.683	569.928
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	474.627	688.728

3) danaro e valori in cassa	1.716	1.140
Totale disponibilità liquide	476.343	689.868
Totale attivo circolante (C)	1.433.498	1.327.254
D) Ratei e risconti	53.949	41.468
Totale attivo	2.991.334	2.980.587
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	271.698	312.828
IV - Riserva legale	344.080	344.080
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	660.540	660.540
Varie altre riserve	1.177	1.177
Totale altre riserve	661.717	661.717
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(284.662)	(499.003)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109.170	220.970
Totale patrimonio netto	1.102.003	1.040.592
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	123.048	123.048
Totale fondi per rischi ed oneri	123.048	123.048
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	131.435	129.351
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.978	258.161
esigibili oltre l'esercizio successivo	156.447	323.468
Totale debiti verso banche	322.425	581.629
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	498.408	384.386
Totale debiti verso fornitori	498.408	384.386
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.666	83.163
Totale debiti tributari	42.666	83.163
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	168.959	60.686
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	168.959	60.686
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	602.390	577.312
Totale altri debiti	602.390	577.312
Totale debiti	1.634.848	1.687.176
E) Ratei e risconti	-	420
Totale passivo	2.991.334	2.980.587

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.212.194	6.304.989
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	23.594	85.579
altri	118.844	32.586
Totale altri ricavi e proventi	142.438	118.165
Totale valore della produzione	7.354.632	6.423.154
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	371.477	327.665
7) per servizi	2.185.845	1.590.417
8) per godimento di beni di terzi	214.870	197.331
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.024.330	2.724.031
b) oneri sociali	859.806	755.454
c) trattamento di fine rapporto	198.667	183.885
e) altri costi	152.456	82.752
Totale costi per il personale	4.235.259	3.746.122
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	119.235	137.779
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	95.015	114.102
Totale ammortamenti e svalutazioni	214.250	251.881
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.014)	33.520
14) oneri diversi di gestione	33.781	41.718
Totale costi della produzione	7.242.468	6.188.654
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	112.164	234.500
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.039	18.019
Totale proventi diversi dai precedenti	12.039	18.019
Totale altri proventi finanziari	12.039	18.019
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	15.033	31.549
Totale interessi e altri oneri finanziari	15.033	31.549
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.994)	(13.530)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	109.170	220.970
21) Utile (perdita) dell'esercizio	109.170	220.970

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	109.170	220.970
Interessi passivi/(attivi)	790	11.326
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	109.960	232.296
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	214.250	251.881
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	198.667	183.885
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	412.917	435.766
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	522.877	668.062
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(13.014)	33.520
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(306.207)	(236.507)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	114.022	17.344
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(12.481)	(23.234)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(420)	(4.533)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	96.840	27.793
Totale variazioni del capitale circolante netto	(121.260)	(185.617)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	401.617	482.445
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(790)	(11.326)
Altri incassi/(pagamenti)	(196.583)	(187.071)
Totale altre rettifiche	(197.373)	(198.397)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	204.244	284.048
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(101.523)	(92.078)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(900)	(5.445)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(1.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(102.423)	(98.523)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(92.183)	31.116
(Rimborso finanziamenti)	(167.021)	(274.934)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(51.606)	(39.464)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(310.810)	(283.282)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(208.989)	(97.757)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	688.728	787.874
Danaro e valori in cassa	1.140	907
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	689.868	788.781
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	474.627	688.728
Danaro e valori in cassa	1.716	1.140
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	476.343	689.868

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni solo se ammesse dalla legge e previste dagli OIC. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto macroeconomico e geopolitico attuale.

Per quanto concerne le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. Tali documenti dimostrano la sostenibilità degli investimenti previsti e la capacità di generare flussi di cassa operativi sufficienti a coprire gli impegni finanziari nel periodo di riferimento.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa, i quali non evidenziano alcun indicatore di crisi o incertezza.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio in commento non si è modificato il criterio di valutazione.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio non sono emersi errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2023

Si evidenzia che la società si è avvalsa, negli esercizi 2022 e 2023, della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3, c. 8, del D.L. 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

L'utilizzo di detta facoltà ha fatto sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata, la riserva è stata integrata utilizzando riserve di utili già presenti in bilancio o altre riserve patrimoniali disponibili. La riserva costituita potrà essere svincolata al termine del ciclo di ammortamento di ogni singolo bene.

Al fine di dare un dettagliato riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti abbia prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non si registrano operazioni in valuta diversa dall'euro.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 6.300 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 6.300. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	2.450	3.850	6.300
Totale crediti per versamenti dovuti	2.450	3.850	6.300

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.206.613.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, del Revisore dei Conti e Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Revisore dei Conti e del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

Non si registrano contributi pubblici.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti, fatto salvo per gli investimenti in migliorie effettuati su beni di terzi, che determinano la quota di ammortamento nel rispetto delle scadenze delle concessioni di godimento concordate mediante gli appositi accordi con le controparti. In questi casi, è necessario ricordare che nell'esercizio 2022 e 2023 la società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L.198/2022art.3 comma 8, in deroga al disposte dell'art.2426 primo comma, adottando la sospensione integrale degli ammortamenti e determinando una diversa valutazione delle quote di ammortamento per il periodo residuo di concessione d'uso del bene. Ciò ha comportato la rilevazione di quote di ammortamento in misura maggiore a quelle imputate in bilancio prima della sospensione

Svalutazioni e ripristini

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, per l'importo complessivo di euro 34.265 e corrisponde ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo, ed è ammortizzato secondo la sua vita utile, tenendo conto di tutte informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 1.162.798, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

-Costi che la società ha sostenuto per la ristrutturazione dei locali adibiti a cucina, spogliatoi, bar e lavanderia, oltre a costi per l'adeguamento della cabina elettrica. Considerata la durata di 20 anni del periodo di affidamento della gestione della R.S.A Luigi Tilde Colosio, riteniamo corretto ammortizzare tali costi in un periodo corrispondente ai 20 anni,

--Costi sostenuti per la costruzione dell'edificio ad ampliamento della struttura per totali euro 2.021.611 sono ammortizzati in un periodo corrispondente alla durata della concessione della struttura che terminerà il 31/12 /2036,

--Costi sostenuti per la realizzazione del progetto denominato "DI&SVI" (diversificazione e sviluppo) finalizzato allo studio, progettazione, avviamento e accreditamento del servizio territoriale "RSA Aperta", "accreditamento di 2 nuclei Alzheimer", "accreditamento del Centro Vita agli Anni". L'entità dell'investimento è di euro 91.470 il cui ammortamento è ritenuto congruo nell'arco di cinque anni.

Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati con aliquota del 20% annuo

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo in licenza ammortizzato in base alla presunta durata di utilizzo, comunque non superiore alla durata della licenza stessa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2025	1.206.613
Saldo al 31/12/2024	1.324.948
Variazioni	-118.335

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	87.152	138.453	2.273.753	2.499.358
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.085	98.477	1.003.848	1.174.410
Valore di bilancio	15.067	39.976	1.269.905	1.324.948
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	900	-	-	900
Ammortamento dell'esercizio	6.417	5.711	107.107	119.235
Totale variazioni	(5.517)	(5.711)	(107.107)	(118.335)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	9.550	34.265	1.162.798	1.206.613

Immobilizzazioni materiali**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 276.664, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) costruzioni leggere;
- 2) impianti generici;
- 3) attrezzature;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione materiale la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo diretto

Con riferimento ai contributi in Conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come

espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Si rammenta che la società, negli esercizi 2022 e 2023, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, come modificato dall'art. 3, c.8, del D.L. 198 /2022, ha applicato la sospensione della quota di ammortamento. In seguito a tale opzione, la società ha provveduto a ridefinire le quote di ammortamento degli esercizi successivi alla sospensione, rideterminando la vita utile del bene sulla base dell'intera durata residua della concessione al 31/12/2036 per i beni legati alla concessione stessa. Mentre per gli altri beni ha comportato l'allungamento del piano di ammortamento con rilevazione di quote di ammortamento uguali a quelle imputate in bilancio prima della sospensione.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici	15% 8.34%-10%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	12.5%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto agli esercizi precedenti. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Gli **accanti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, per euro 3.500 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica

di valore non avesse mai avuto luogo.

Tuttavia, si precisa che non sono state eseguite svalutazioni e/o rivalutazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2025	276.664
Saldo al 31/12/2024	270.157
Variazioni	19.507

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.792	608.624	512.365	354.961	10.000	1.496.742
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.710	476.896	452.145	292.835	-	1.226.586
Valore di bilancio	6.082	131.729	60.220	62.126	10.000	270.157
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.615	-	96.661	9.746	-	108.022
Ammortamento dell'esercizio	721	54.023	25.115	15.156	-	95.015
Altre variazioni	-	-	-	-	6.500	6.500
Totale variazioni	894	(54.023)	71.546	(5.410)	6.500	19.507
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	6.976	77.706	131.765	56.717	3.500	276.664

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	14.310
Saldo al 31/12/2024	14.310
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 11.832, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono

comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Sono rappresentate quote di partecipazione al capitale sociale di cooperative e consorzi che operano in attività analoghe e affini all'attività della vostra società:

CG FINANCE SOC.COOP.SOCIALE	EURO	10.582
COOPERFIDI ITALIA	EURO	250
SOC.CONSORTILE VENTI C.S.ONLUS	EURO	1.000
ALBOREA SOC.CCOP.SOCIALE ONLUS	EURO	28.000
Svalutazione ALBOREA Soc.Coop.Soc.Onlus	EURO	(28.000)

Per la partecipazione in Alborea s.c.s.onlus, già nel precedente esercizio, il Consiglio di amministrazione, valutato lo stato di difficoltà economico-finanziaria in cui riversa la società, ha ritenuto prudente confermare l'iscrizione della svalutazione totale della quota di euro 28.000.

Crediti vs. altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 2.478 e rappresentano i depositi cauzionali per utenze.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	39.832	39.832
Svalutazioni	28.000	28.000
Valore di bilancio	11.832	11.832
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	11.832	11.832

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.478	0	2.478	2.478
Totale crediti immobilizzati	2.478	0	2.478	2.478

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Totale	2.478	2.478

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 1.433.498. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 106.244.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo, in alternativa al criterio generale del costo specifico, è stato determinato con il metodo FIFO (la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Costo ammortizzato - Valore attuale futuri pagamenti

Si evidenzia che, poiché il pagamento delle merci non è differito o a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni simili o equiparabili, la società, sulla base delle disposizioni dell'OIC 13 e 19, NON ha applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 80.472.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	67.458	13.014	80.472
Totale rimanenze	67.458	13.014	80.472

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non esistono rimanenze di merci destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti verso clienti

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Il valore dei crediti verso clienti al 31/12/2025 ammonta ad euro 764.302

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, non si è ritenuto necessario accantonare nell'esercizio somme a svalutazione dei crediti.

Crediti tributari

Nella voce "crediti tributari" sono rappresentati crediti compensabili per IVA euro 91.353, credito Ires euro 303, ritenute d'acconto subite euro 3.662.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Fra i crediti verso altri sono rappresentati:

--crediti Entro 12 mesi --Credito verso Regione Lombardia (contributo formazione)	euro	13.000
--crediti Oltre 12 mesi --Credito verso Coop.Gruppo Fraternità	euro	300.000
Fondo Rischi su Crediti	euro	-300.000

Fra i crediti oltre i 12 mesi risulta iscritto il credito verso la "Gruppo Fraternità Consorzio Cooperative Sociali" per euro 300.000. Già nel 2012 la società sottoscriveva un accordo con la società "Gruppo Fraternità Consorzio Cooperative Sociali" il cui effetto prevedeva la parziale estinzione del credito originario di euro 650.000 mediante sottoscrizione di quote di partecipazione della stessa per euro 300.000, mentre la parte rimanente di euro 350.000 oltre interessi maturati al 31/12/2012 ed addebitati per euro 25.000, veniva estinta mediante cessione pro-solvendo dei crediti vantati da "Gruppo Fraternità Consorzio Cooperative Sociali" verso la "Cooperativa Fraternità Verde" per euro 300.000 e verso "Cooperativa Fraternità Creativa" per euro 75.000. I crediti nei confronti di "Cooperativa Fraternità Verde" e di "Cooperativa Fraternità Creativa" risultano totalmente estinti. La quota di partecipazione nel capitale sociale di "Gruppo Fraternità Consorzio Cooperative Sociali" poteva rappresentare un'opportunità per la "Genesi Impresa Sociale" di essere partecipe in qualità di socio sovventore nella realtà che si apprestava a nascere in seno al progetto di fusione di "Gruppo Fraternità Consorzio Cooperative Sociali" con altre Cooperative del gruppo.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

-Credito iva anno 2024 euro 81.472

-Credito per ritenute d'acconto subite anno 2024 euro 5.000.

La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 876.683.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	458.095	306.207	764.302	764.302	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	86.774	8.544	95.318	95.318	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	25.059	(7.996)	17.063	17.063	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	569.928	306.755	876.683	876.683	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	764.302	764.302
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	95.318	95.318
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.063	17.063
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	876.683	876.683

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 476.343, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	688.728	(214.101)	474.627
Denaro e altri valori in cassa	1.140	576	1.716
Totale disponibilità liquide	689.868	(213.525)	476.343

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 53.949.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	41.468	12.481	53.949
Totale ratei e risconti attivi	41.468	12.481	53.949

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti attivi su assicurazioni	35.061	22.935
Risconti attivi per imposta su fotovoltaico	23	24
Risconti attivi spese telefoniche	1.293	0
Risconti attivi su abbonamenti riviste	605	0
Risconti attivi su canoni di manutenzione	5.275	14.790
Risconti attivi su oneri su finanziamenti	1.610	3.719
Risconti attivi pubblicità	2.695	0
Risconti attivi oneri bancari	31	0
Risconti attivi consulenze conf-coop	1.781	0
Risconti attivi noleggi	5.575	0
TOTALE	53.949	41.468

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	53.949		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.102.003 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 61.411.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	312.828	-	41.130		271.698
Riserva legale	344.080	-	-		344.080
Altre riserve					
Riserva straordinaria	660.540	-	-		660.540
Varie altre riserve	1.177	-	-		1.177
Totale altre riserve	661.717	-	-		661.717
Utili (perdite) portati a nuovo	(499.003)	214.341	-		(284.662)
Utile (perdita) dell'esercizio	220.970	-	-	109.170	109.170
Totale patrimonio netto	1.040.592	214.341	41.130	109.170	1.102.003

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento dell'anno 2022 per un ammontare pari a euro 241.745 e dell'anno 2023 pari ad euro 21.078, ha destinato a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D. L. 104/2020.

La suddetta riserva indisponibile tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti.

A tal proposito è da registrare che durante il 2025 sono giunti al termine del periodo di ammortamento parte degli immobilizzi interessati, per questo si è concretizzata la liberazione di parte della riserva per euro 28.463, attestando il saldo della riserva indisponibile a euro 140.965.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	271.698	
Riserva legale	344.080	A) Aumento Capitale - B) Copertura Perdite
Altre riserve		
Riserva straordinaria	660.540	A) Aumento Capitale - B) Copertura Perdite
Varie altre riserve	1.177	A) Aumento Capitale
Totale altre riserve	661.717	
Utili portati a nuovo	(284.662)	
Totale	992.833	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Tra le voci del patrimonio netto è iscritta:

- la perdita portata a nuovo emersa nell'esercizio in corso al 31/12/2021, che residua in euro 284.662

In particolare, le perdite non hanno determinato la riduzione del capitale sociale. La società ha rinviato ogni decisione in ordine alla rispettiva copertura posto che le riserve disponibili garantiscono adeguata copertura a salvaguardia del patrimonio.

ASSEGNAZIONE IMMOBILI/BENI AI SOCI

La società non ha assegnato beni ai soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, in particolare:

La società è impegnata a sostenere le proprie istanze avanti all'autorità giudiziaria del tribunale di Brescia che dovrà esprimersi in ordine alla causa intentata dalla società SELI, affidataria dell'appalto per la costruzione della nuova ala dell'immobile, per richiesta danni per ritardato pagamento per euro 329.912. Per contro la nostra società, in opposizione, ricorreva avanzando una richiesta di rimborso danni per difetti di costruzione e rimborsi spese per riparazioni per euro 259.464. Per questo si è ritenuto prudentemente ed equo, accantonare al fondo rischi una somma di euro 70.448, corrispondente alla differenza tra la posizione debitoria e creditoria, sottoposte al vaglio dell'organo giudicante, pari al probabile esborso che la nostra società potrebbe essere chiamata a rifondere.

E' iscritto un fondo oneri per Euro 52.548 costituito per la copertura dei costi di manutenzione da eseguire sull'immobile ricevuto in affitto dal Comune di Rodengo. Visto che l'entità della somma finora accantonata è da considerare congrua rispetto ad eventuali interventi che saranno necessari a mantenere e ristabilire la buona conservazione del bene in locazione, nel corrente esercizio, non si è ritenuto necessario procedere con un ulteriore accantonamento.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 131.435;

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	129.351
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	198.667
Utilizzo nell'esercizio	196.583
Totale variazioni	2.084
Valore di fine esercizio	131.435

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali verso fornitori, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 498.408, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

Euro 165.978 Verso banche scadenti entro l'esercizio successivo,

Euro 156.447 Verso banche scadenti oltre l'esercizio successivo, entro i 5 anni,

Euro 0 Verso banche scadenti oltre i 5 anni.

Sono compresi debiti di conto corrente per euro 768 e debiti pre finanziamenti sottoscritti per far fronte all'impegno finanziario a copertura dei ricorrenti investimenti, la società ha stipulato con:

-la CGM Finance soc.coop.sociale (Banca Popolare Etica) nel corso del 2023 ha rinnovato la linea di fido erogando un finanziamento di euro 300.000 al tasso d'interesse variabile pari al tasso di riferimento stabilito dalla Banca Centrale Europea + 2%, per il 2025 gli interessi corrispondono a euro 8.441.54. Il rimborso è previsto in n. 48 rate mensili fisse di euro 6.250 e liquidazione degli interessi con cadenza annuale. Il piano di ammortamento è iniziato il 15 agosto 2023 e terminerà con l'ultima rata il 15 luglio 2027. **Al termine dell'esercizio il debito residuo ammonta a euro 126.165 da rimborsare entro 12 mesi euro 82.415 oltre 12 mesi entro 5 anni euro 43.750.**

-La Regione Lombardia ha approvato il Progetto nr.35039199 e con decreto nr.12466 del 20/12/2012 ha definitivamente riconosciuto il cofinanziamento per euro 800.000 a valere sulla linea di intervento nr.7

"Cooperazione del Fondo di rotazione per l'imprenditoria FRIM di cui alla DGR 11239/2010". L'erogazione si è perfezionata in data 23/04/2015 con periodo di preammortamento con addebito dei soli interessi fino al 30/06/2016, data nella quale era prevista la prima rata del rimborso. L'ultima rata è prevista il 30/06/2027. **A fine esercizio il residuo debito ammonta ad euro 186.658 da rimborsare entro i prossimi 12 mesi euro 73.961, oltre 12 mesi entro 5 anni euro 112.697.** Anche per questo finanziamento si è ritenuto opportuno godere dell'opportunità garantita dall'art.56 del Decreto Legge 18 del 17/03/2020 e successive integrazioni, con una moratoria di 18 mesi.

Nel corso del 2020 vista la naturale scadenza e chiusura della precedente linea di finanziamento chirografario, la Banca Biper ha nuovamente concesso l'apertura di un finanziamento di euro 500.000 supportato dal Fondo di Garanzia di cui alla legge 662/96 per mezzo del MedioCredito Centrale. Il rimborso della prima rata delle 60 rate mensili, è iniziato in febbraio 2021 dopo un periodo di preammortamenti di sei mesi e terminerà il 04/01/2026. **Il saldo a debito al termine dell'esercizio è di euro 8.833 in scadenza entro l'esercizio successivo per euro 8.833.**

Riepilogando

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato dei debiti con scadenza entro i 12 mesi ed oltre i 12 mesi, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali verso i fornitori, per euro 498.408, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Sono iscritti debiti per ritenute IRPEF relative a quanto trattenuto dalla società a dipendenti, lavoratori autonomi e collaboratori in qualità di sostituto d'imposta per euro 42.666. Fra i debiti verso istituti di previdenza sono comprese ritenute su redditi di lavoro dipendente per euro 168.959.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi Dicembre 2025	246.561
Debiti verso dipendenti per ratei per ferie e altri oneri	114.460
Debiti Verso soci per annullamento quote	51.880
Debiti per trattenute sindacali	721
Debiti per caparre ricevute (RSA-Centro vita)	157.586
Altri debiti	1.179

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 1.634.848.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	581.629	(259.204)	322.425	165.978	156.447
Debiti verso fornitori	384.386	114.022	498.408	498.408	-
Debiti tributari	83.163	(40.497)	42.666	42.666	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	60.686	108.273	168.959	168.959	-
Altri debiti	577.312	25.078	602.390	602.390	-
Totale debiti	1.687.176	(52.328)	1.634.848	1.478.401	156.447

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	322.425	322.425
Debiti verso fornitori	498.408	498.408

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti tributari	42.666	42.666
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	168.959	168.959
Altri debiti	602.391	602.390
Totale debiti	1.634.849	1.634.848

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società, non ha attivato operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 0.

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 7.212.194.

La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 138.205. Tra questi possiamo contare contributi in conto esercizio pari ad euro 23.594.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi RSA	2.921.624
Ricavi SAD	574.369
Accreditamento Regionale RSA -CDI	2.206.523
Contributo Regionale C-DOM RSA Aperta	374.025
Ricavi CDI - RSA -Rovato-Trenzano-Urago	964.668
Contributo Regionale CDI Trenzano	170.985
Totale	7.212.194

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.212.194
Totale	7.212.194

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 23.594 e comprende:

Euro 20.287 per contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete.
Il contributo di competenza dell'esercizio in commento erogato dal GSE,
Euro 2.224 per contributo 5x1000;
Euro 1.083 per contributo ricevuto da Fondimpresa;

Contributi c/impianti

Durante l'esercizio, la società ha beneficiato di un contributo in conto impianti di euro 41.517 erogato dall Inail a sostegno dell'investimento per acquisto di n.100 letti e 2 ompressori air2care di euro 126.500, si precisa che lo stesso è stato portato a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui si riferisce, pertanto, il beneficio di competenza derivante dal contributo è affluito al Conto economico attraverso il minor onere di ammortamento.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 7.242.468.

Voce B6: in questa voce sono classificati i costi per acquisti di beni per euro 371.477:

-euro 338.166 per merci impiegate nella produzione e di consumo,
-euro 10.563 per prodotti per la manutenzione,
-euro 5.103 per carburante e lubrificanti per generatore e mezzi di trasporto,
-euro 17.645 per cancelleria e omaggi,

Voce B7: in questa voce sono classificati i costi servizi per euro 2.185.485:

-euro 1.440.513 per prestazioni esterne,
-euro 153.783 per energia elettrica,
-euro 54.894 per acqua,
-euro 111.975 per gas,
-euro 165.381 per manutenzioni e riparazioni,
-euro 6.092 per smaltimento rifiuti,
-euro 58.261 per coperture assicurative,
-euro 4.064 per spese di trasferta,
-euro 19.309 per spese di consulenza tecnica, qualità, privacy, ambientale, e sviluppo,
-euro 106.312 per spese di consulenza legale, amministrativa, paghe,
-euro 14.451 per spese telefoniche,
-euro 2.695 pubblicità,
-euro 19.021 per compensi al revisore e collegio sindacale,
-euro 10.791 per visite mediche,
-euro 8.952 per corsi di formazione,
-euro 1.781 per revisione confcooperative,
-euro 4.383 per spese per servizi bancari,

-euro 3.187 altre.

Voce B8: in questa voce sono classificati i costi per godimento beni di terzi per euro 214.870:

-euro 191.346 per affitti passivi,
-euro 23.524 per noleggio attrezzature.

Voce B9: in questa voce sono classificati i costi per il personale per euro 4.235.259:

-euro 3.024.330 per salari e stipend,
-euro 859.806 per oneri sociali,
-euro 198.667 per trattamento di fine rapporto,
-euro 152.456 per altri costi.

Voce B10: in questa voce sono classificati i costi per ammortamento per euro 214.250:

-euro 119.235 per quota ammortamento immobilizzazioni immateriali,
-euro 95.015 per quota ammortamento immobilizzazioni materiali.

Voce B14: in questa voce sono classificati i costi per oneri di gestione per euro 33.779:

-euro 571 per diritto camerale,
-euro 3.330 per abbonamenti giornali e riviste,
-euro 16.261 per tassa rifiuti,
-euro 1.977 per altre imposte,
-euro 9.532 per quote associative,
-euro 501 per sopravvenienze passive
-euro 1.596 per spese deposito pratiche
-euro 10 altre.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

la sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende gli interessi attivi percepiti dalle banca sui saldi attivi di conto corrente pari ad euro 12.039,

la sotto-voce C.17 "Oneri finanziari diversi dai precedenti" comprende interessi passivi su finanziamenti e conto corrente pari a euro 12.821 e oneri per euro 2.204.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	15.033
Totale	15.033

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non si rilevano imposte sul reddito ne imposte correnti, differite e anticipate.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	35.00
Operai	120.00
Totale Dipendenti	155.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori, Revisore dei conti e Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	13.562

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, al Revisore dei Conti, al Collegio Sindacale, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.460
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.460

Categorie di azioni emesse dalla società

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse azioni o altri titoli.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie, passività potenziali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Non vi sono operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato .

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non è soggetta alla redazione del bilancio consolidato. (art.2427, comma 1 numero 22 quinqies e 22 sexies del codice civile).

Informazioni relative alle cooperative

Ristorni ai soci

Nell'esercizio non sono stati deliberati ristorni ai soci.

Dati sull'occupazione

L'organico è suddiviso come segue:

Impiegati	al 31/12/2024 nr. 8	al 31/12/2025 nr. 35	variazione nr. 27
Operai	al 31/12/2024 nr.157	al 31/12/2025 nr.120	variazione nr. - 37

Si sottolinea che rispetto all'esercizio precedente, la configurazione del personale ha subito una diversa classificazione. Nel rispetto del CCNL, tra le figure con ruolo di impiegati sono stati inseriti anche gli infermieri ed i fisioterapisti che in precedenza figuravano tra gli operai.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello previsto per le cooperative sociali.

Mutualità prevalente

Le cooperative sociali, oltre che dalle norme relative alle cooperative in genere, sono disciplinate dalla legge 8 novembre 1991 n.381. Rispettando tali norme, le cooperative sociali, sono considerate indipendentemente ai requisiti di cui all'art.2513 del codice civile (criteri di definizione della prevalenza) cooperative a mutualità prevalente (art.111-septies delle disposizioni di attuazione del codice civile).

Il costo dei dipendenti e liberi professionisti soci e non soci al lordo dei ristorni se previsti si articola come segue:

	Costo totale	di cui soci	di cui non soci
Dipendenti	4.235.259	3.395.616	839.643

Liberi prof.	908.101	50.458	857.643
TOTALI	5.143.360	3.446.074	1.697.286
Percentuale soci	67%	percentuale non soci	33%

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Contributo ricevuto	Causale
2.751.533	Regione Lombardia -accreditamento, contributo RSA-CDI-RSA Aperta-C-DOM
20.287	GSE
1.083	Fondimpresa

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 109.170 , come segue:

- il 3%, pari a **euro 3.275** al Fondo Mutualistico per lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art.11 della L. 59/1992,
- **euro 105.895** a parziale copertura delle perdite portate a nuovo.
- Si propone altresì, di svincolare parte della Riserva indisponibile di cui all'art. 60, c. 7-ter D.L. 104/2020 conv. dalla L.126/2020, modificato dall'art.3 c.8, del D.L.198/2022 costituita a copertura degli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2022-2023
- **euro 28.463** svincolo riserva ammortamenti sospesi esercizio 2022 e 2023 al Fondo Riserva utili indivisibili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

L'Amministratore

CAVAGNINI MASSIMO

Dichiarazione di conformità

IL SOTTOSCRITTO CAVAGNINI MASSIMO LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA GENESI IMPRESA SOCIALE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE, ATTESTA AI SENSI DELL'ART.47 DEL D.P.R. 445/2000, LA CORRISPONDENZA DEL DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO IL RENDICONTO FINANZIARIO E LA PRESENTE NOTA INTEGRATIVA A QUELLI CONSERVATI AGLI ATTI DELLA SOCIETA'.

GENESI IMPRESA SOCIALE

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS

sede legale in via Biline, 74/76-25050 Rodengo Saiano (BS)
Iscritta al Registro imprese CCIAA di Brescia 83764 del 15/12/98
C.F. e P. IVA 03480310170 - Iscritta al REA CCIAA di Brescia n.405690
Albo Regionale Coop. Sociali Sezione A n. 497 - Albo Nazionale Società Coop. N. A111806

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2025

Signori soci, nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, Vi forniamo le notizie relative la situazione di Genesi e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società, corredate ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Come sempre, prima di avviare le considerazioni sulla gestione economico patrimoniale, intendiamo ripercorrere in sintesi i più importanti fatti che hanno caratterizzato la vita della nostra cooperativa nel corso dell'anno, con particolare riguardo "ai benefici prodotti a vantaggio delle persone a cui favore opera la cooperativa, dei soci e della comunità territoriale", con ciò adempiendo alla previsione dell'art. 2545 del Codice civile e anche dell'art. 2 della Legge 59/92.

L'art. 1 della legge 381/91 definisce le cooperative sociali come imprese aventi "lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini". Le società cooperative sociali, quindi, organizzano le proprie risorse per il perseguimento di finalità sociali e della promozione umana. Sottolineiamo che la nostra cooperativa ha proseguito la tutela dei cittadini in stato di bisogno, operando in specifico per offrire risposte alla popolazione anziana attraverso la loro cura socio-sanitaria-assistenziale.

I nostri servizi erogati nel 2025:

- **Residenza Socio-Sanitaria Assistenziale (RSA)**

Capacità ricettiva della struttura pari a 120 posti, nell' anno sono stati assistiti:

SESSO	AL 1/1/25	INGRESSI	DIMISSIONI	AL 31/12/2025
UOMINI	34	29	32	31
DONNE	84	42	37	89
TOTALE	118	71	69	120

- **Centro Diurno Integrato (CDI) Colosio**

SESSO	AL 1/1/25	INGRESSI	DIMISSIONI	AL 31/12/2025
UOMINI	6	8	8	6
DONNE	14	13	11	16
TOTALE	20	21	19	22

- **Centro Diurno Integrato (CDI) Insieme Trezano**

SESSO	AL 3/3/25	INGRESSI	DIMISSIONI	AL 31/12/2025
UOMINI	3	9	6	6
DONNE	24	16	16	24
TOTALE	27	25	22	30

- **RSA Aperta Rodengo Saiano**

SESSO	AL 01/01/25	INGRESSI	DIMISSIONI	AL 31/12/2025
UOMINI	9	7	9	7
DONNE	15	19	18	16
TOTALE	24	26	27	23

- **Servizio SAD**

SESSO	AL 01/01/25	INGRESSI	DIMISSIONI	AL 31/12/2025
UOMINI	43	11	13	41
DONNE	56	22	15	63
Totale	99	33	28	104

- **Servizi x RSA Lucini Cantù di Rovato**

RSA aperta Rovato

SESSO	AL 01/01/25	INGRESSI	DIMISSIONI	AL 31/12/2025
UOMINI	3	4	1	6
DONNE	9	7	7	9
Totale	12	11	8	15

CDI Rovato

SESSO	AL 01/01/25	INGRESSI	DIMISSIONI	AL 31/12/2025
UOMINI	5	10	9	6
DONNE	21	12	15	18
Totale	26	22	24	24

- **Servizio C-DOM**

SESSO	AL 01/01/25	INGRESSI	DIMISSIONI	AL 31/12/2025
UOMINI	31	68	65	34
DONNE	66	120	124	62
Totale	97	188	189	96

Andamento della gestione sociale e fatti di particolare rilievo

Di seguito daremo conto dei fatti più significativi accaduti durante l'esercizio e relazioneremo con un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente sulla situazione della società, sull'andamento delle attività e sul risultato di gestione in ottemperanza ai commi 1 e 2 del novellato art. 2428 del c.c.

In questa prima parte della relazione inseriamo gli elementi significativi della gestione, in altra parte della stessa daremo evidenza di tutte le azioni già avviate e quelle che verranno avviate per portare Genesi ad essere una impresa sociale in grado di produrre margini per lo sviluppo.

Eventi significativi che hanno segnato l'esercizio 2025:

Investimenti:

1. Acquisizione di attrezzature varie e nello specifico: n. 1 erogatore d'acqua n. 3 lavastoviglie, n. 1 frigorifero, n. 1 trattorino, n. 1 telo copertura gazebo, per un importo pari a € 6.695,00;
2. Acquisizione di attrezzature informatiche/ software e nello specifico: n. 5 PC, n. 2 stampanti, n. 1 cellulare, n. 1 monitor/lavagna, n. 1 lettore budget wifi, n. 1 firewall n. 1 switch, software di appropriatezza e acconto sul rebranding aziendale per un importo pari a € 14.146,21;
3. Acquisizione di attrezzature sanitarie e nello specifico: n. 3 aerosol, n. 1 defibrillatore, n. 1 culla care, n. 1 frantumatore pillole, n. 1 stencil per reparto Alzheimer. N. 1 polverizzatore pastiglie per un importo pari a € 6.606,10
4. Sostituzione n. 100 letti per un importo pari a € 126.500,00.

Il totale generale degli investimenti relativi a queste azioni ammonta a € 153.947,31.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2025 ha realizzato:

- Il 3 marzo 2025 Genesi ha ottenuto il provvedimento regionale di voltura dell'accreditamento del CDInsieme Trezano per una capienza di n. 30 ospiti, è stato siglato con la Fondazione, un contratto di gestione totale del Centro della durata di n. 4 anni;
- Analisi di bandi e gare per la gestione di altri servizi e nello specifico: PPL per l'acquisizione dell'attuale struttura e la conseguente costruzione e gestione di una nuova RSA a Palazzolo sull'Oglio, progetto per la ristrutturazione, ampliamento e gestione della RSA e dei minialloggi di Paullo (MI). Sono stati progetti che hanno impegnato il CDA durante tutto l'anno 2025, in relazione alla complessità delle operazioni richieste sia dal punto di vista economico, finanziario che dal punto di vista organizzativo. Entrambe sono state ritenute non economicamente sostenibili per Genesi. In questo anno Genesi ha potuto, grazie a queste importanti opportunità, fare esperienza di progettazione e rendersi consapevole che nel futuro dovrà indirizzarsi su bandi e/o concessioni che vedano la realizzazione da nuovo delle strutture oppure la pura gestione globale;
- Presentazione di un progetto alla Fondazione Cariplo, tale progetto verte sul potenziamento: del servizio caffè Alzheimer rendendolo un servizio itinerante nei paesi del distretto di appartenenza della nostra RSA, dei centri ricreativi per anziani attivi sul territorio, e del nostro Centro Diurno Integrato aprendolo il sabato e la domenica rivolto ai cittadini dei paesi che non

sono seguiti da altri servizi per anziani, sollevando le famiglie nel week end. Genesi farà da capofila con il partenariato dell'azienda ovest solidale e degli Spedali Civili di Brescia;

- l'adesione al Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale Gino Mattarelli s.c.s. con una quota di iscrizione pari a € 9.000,00 e permetterà a Genesi di sviluppare gli aspetti di Welfare. Genesi potrà cominciare ad entrare nel vero mercato delle cooperative sociali, i servizi domiciliari a pagamento. Parte della sanità lombarda è pagata direttamente dai cittadini e Genesi ora è pronta a candidarsi come fornitore dei servizi;
- Adozione di nuovo statuto sociale per modifica degli articoli dello statuto concernenti in particolare: la variazione della denominazione sociale, la proroga della durata, l'integrazione dell'oggetto sociale, la durata della categoria speciale di soci, la capitalizzazione della cooperativa, l'efficacia del recesso, le cause di esclusione, la disciplina dei soci sovventori e finanziatori, la disciplina del patrimonio, le competenze dell'assemblea e la composizione dell'organo amministrativo e di controllo con l'introduzione dei soci finanziatori.

Tutte queste iniziative sono esplicitate nel Bilancio Sociale anno 2025.

Nel 2025 la cooperativa ha consolidato la propria capacità gestionale perseguendo obiettivi di qualità sociosanitari apprezzati dai principali portatori di interessi. Grazie a questo lavoro e al fondamentale apporto di tutto il personale, il CDA quest'anno è riuscito a sviluppare la cooperativa sia dal punto di vista economico che dal punto di vista tecnico-organizzativo.

Un particolare ringraziamento ai soci, ai lavoratori, ai collaboratori, ai volontari, alla dirigenza, al collegio sindacale, ai membri della Commissione di Coordinamento e Valutazione, ai rappresentanti dei Comuni Proprietari, ai fornitori e tutti coloro che hanno contribuito al sostegno di Genesi.

Base sociale: rileviamo che al 31/12/2024 la cooperativa era composta da n° 120 soci di cui n° 118 soci prestatori, n° 2 soci volontari.

Al 31/12/2025 la cooperativa vedeva al suo interno n° 116 soci di cui n° 114 soci prestatori e n° 2 soci volontari.

Nel corso dell'anno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la coerenza e i requisiti necessari come da oggetto dello Statuto di Genesi, relativamente all'ammissione di n. 16 soci prestatori, ha preso atto delle espresse volontà di dimissioni di n. 20 soci prestatori.

La media degli occupati nel 2025 è stata n. 155 in linea rispetto al 2024.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
	ANNO 2025	ANNO 2024
Liquidità immediate	476.343	689.868
Denaro e valori cassa	1.716	1.140
Dep bancari/assegni	474.627	688.728
Liquidità differite	882.982	572.378
Crediti v/clienti	764.302	458.095
Crediti v/altri	17.063	25.059
Cred. v/soci vers dovuti	6.300	2.450
Titoli e partecipazioni	0	0
Crediti finan, trib, ratei	95.148	86.774
Disponibilità	134.421	108.926
Riman finali magazzino	80.472	67.458
Ratei e Risconti attivi	53.949	41.468
ATTIVO A BREVE	1.493.746	1.371.172
Imm. materiali nette	276.664	270.156
Terreni e fabbricati	0	0
Impianti e macchinari	84.682	137.810
Attrez indusi e commerc	188.482	122.346
Altri beni	0	0
Immobilizzaz in corso	3.500	10.000
Immobiliz immateriali	1.206.613	1.324.948
Costi impian e avviamen	1.522	3.045
Diritti di brevetto	9.550	15.067
Concess, licenze, marchi	0	0
Avviamento	34.265	39.976
Altre immobilizzazioni	1.161.276	1.266.860
Immobiliz finanziarie	14.310	14.310
Partecipazioni	11.832	11.832
Acconti	0	0
Cred fin, tribut, cauzioni	2.478	2.478
Crediti commerciali	0	0
ATTIVO FISSO NETTO	1.497.587	1.609.414
CAPITALE INVESTITO	2.991.333	2.980.586

Stato Patrimoniale Passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	ANNO 2025	ANNO 2024
Liquidità negativa	0	0
Banche	0	0
Esigibilità	1.320.814	1.218.653
Acconti	0	0
Fornitori	498.408	384.385
Debiti tributari	42.666	83.163
Debiti v/istitu previdenz	168.959	60.686
Altri debiti f.do risc oner	444.803	431.838
Debiti finanziari	165.978	258.161
Ratei e risconti passivi	0	420
PASSIVO A BREVE	1.320.814	1.218.653
Debiti a medio lungo	437.081	591.990
Altri fondi e debiti	0	0
Trattamento fine rappor	131.435	129.351
PASSIVO MEDIO LUNGO	568.516	721.341
MEZZI DI TERZI	1.889.330	1.939.994
Capitale Sociale	271.698	312.828
Riserva legale	344.080	344.080
Altre riserve	661.717	661.718
Altri fondi	0	0
Util (perdi) port a nuovo	-284.662	-499.003
Util (perdi) esercizio	109.170	220.969
MEZZI PROPRI	1.102.003	1.040.592
FONTI FINANZIAMENTO	2.991.333	2.980.586

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indici della Liquidità	Anno 2025	Anno 2024
Quoziente di tesoreria	1,03	1,04
Margine di tesoreria	38.511	43.593
Liquidità netta	476.343	689.868
Quoz di disponibilità	1,13	1,13
Margine disponibilità	172.932	152.519
Flusso circolante gestione caratteristica	349.189	539.285
Variaz attivo corrente	-323.706	-206.028
Variaz passivo corrente	235.261	-5.138
Flusso monetario gestione caratteristica	260.744	328.119

Indici della Solidità	Anno 2025	Anno 2024
Rapp di indebitamento	1,71	1,86
Quoziente primario di struttura	0,74	0,65
Margine di struttura	-395.584	-568.822
Grado ammortamento immobilizaz materiali	82%	82%
Tasso variazione capitale investito	0,36%	-1,28%

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Gli investimenti attuati nel corso dell'anno ammontano a circa € 153.947 (€ 105.144 nel 2024) per attrezzature e varie, come meglio descritto a pagina 3 della presente relazione nel paragrafo “eventi significativi che hanno segnato l’esercizio 2025”.

La gestione della finanza è stata improntata alla prudenza ed oculatezza, la situazione finanziaria a fine anno aveva una consistenza di liquidità per € 476.343, in diminuzione rispetto ai € 689.868 del 2024 per effetto della sigla nel 2024 del nuovo CCNL delle Cooperative Sociali che ha contemplato degli aumenti del costo del lavoro che andranno ad incidere sui bilanci del prossimo triennio.

Sottolineiamo:

- un aumento del Patrimonio Netto della cooperativa che consisteva a fine anno a € 1.097.771 (€ 1.040.592 nel 2024) grazie all’utile generato nel 2025, che andrà a coprire una parte delle perdite degli esercizi precedenti;
- una diminuzione delle immobilizzazioni iscritte per € 1.497.587 (€ 1.609.414 nel 2024) per effetto delle quote di ammortamento dell’esercizio;
- la consistenza dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2025 è di € 764.302 in aumento rispetto al 2024 (€ 458.095) principalmente riferiti al cliente ATS e al cliente Fondazione Lucini Cantù;

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione di Genesi, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico

CONTO ECONOMICO		
	ANNO 2025	ANNO 2024
Ricavi delle vendite	7.212.194	6.304.989
Produzione interna PI	0	0
Valore produz operativa	7.212.194	6.304.989
Costi esterni operativi	2.782.463	2.148.933
VALORE AGGIUNTO	4.429.731	4.156.056
Costi del personale	4.211.976	3.746.122
MARG OPERAT LORDO	217.755	409.934
Ammort e accantonam	214.250	251.881
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE CARATTERIS	3.505	158.053
Risul area accessoria	108.659	76.446
RISULT OPERAT AZIEND	112.164	234.499
Risul area finanziaria	12.039	18.019
EBIT NORMALIZZATO	124.203	252.518
Risul area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	124.203	252.518

Oneri finanziari	15.033	31.549
RISULTATO LORDO RL	109.170	220.969
Imposte sul reddito	0	0
RISULTATO NETTO RN	109.170	220.969

Principali indicatori della situazione economica

Indici di sviluppo	Anno 2025	Anno 2024
Var. capitale investito	0,36%	-1,28%
Var. mezzi di terzi	-2,61%	-10,17%
Var. mezzi propri	5,90%	21,05%
Var. risultato netto	-0,51%	10,98%

Indici della redditività	Anno 2025	Anno 2024
Oneri fin/reddito oper gest caratteristica	428,90%	19,96%
Oneri finanziari/reddito operativo aziendale	13,40%	13,45%
ROE netto	9,91%	21,23%
ROS	0,05%	2,51%
ROI	0,12%	5,30%

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste disposto dall'art. 2428 del Codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Situazione della Società e analisi dei rischi e delle incertezze

Il 2025 ha consolidato quella che può essere definita una "permacrisi", ovvero una crisi permanente a livello globale che ha visto susseguirsi alla pandemia da Covid-19 l'invasione russa dell'Ucraina e la guerra in Medio Oriente, e ora la guerra in Iran, il tutto sta portando ad una dinamica di instabilità perdurante, con effetti pensanti sull'economia italiana. La nostra impresa ha già subito un pensante contraccolpo per l'aumento dei costi dell'energia, dei farmaci, dei parafarmaci e dei presidi.

Nel 2025, la spesa sanitaria pubblica in Italia è stata in crescita, attestandosi a circa 136,5-143,4 miliardi di euro, ma rimane sottofinanziata rispetto ai bisogni del Servizio Sanitario Nazionale. Il rapporto spesa/PIL oscilla tra il 6,1% e il 6,4%, confermando una sostanziale stabilità che non copre l'aumento dei costi. Parallelamente alla spesa pubblica, cresce anche quella privata degli italiani: secondo dati elaborati dalla Fondazione Gimbe relativi al 2025, una quota significativa di spesa sanitaria continua a ricadere direttamente sulle famiglie.

Le aziende sanitarie operano in un contesto caratterizzato da un elevato grado di complessità, dove rischi ed incertezze possono impattare sia sulla sicurezza dei pazienti che sulla sostenibilità economica dell'organizzazione. La gestione di questi fattori fondamentale per prevenire danni e migliorare la qualità delle cure.

Abbiamo a tal riguardo messo immediatamente mano ristrutturando il ciclo degli acquisti e potenziando ulteriormente il sistema di controllo di gestione.

In questo contesto di incertezze abbiamo continuato a offrire servizi di qualità agli anziani ricercando integrazione e sinergie tra forme residenziali, domiciliari e di comunità ma anche ripensando i modelli di supporto e le modalità di erogazione al fine di tutelare l'integrazione e il valore sociale della comunità per ridurre il senso di isolamento.

La flessibilità e la personalizzazione dell'offerta sono elementi fondanti dei processi di riorganizzazione e di riforma dei prossimi anni.

Per raggiungere gli obiettivi e le finalità appena descritte Genesi ha deciso di implementare una propria consolidata metodologia di innovazione e sviluppo, per far sì che i nuovi progetti non siano frutto di attività estemporanea in risposta a contingenti stimoli esterni, ma rappresentino un vero e proprio comparto di attività integrato nell'organizzazione aziendale.

Al fine di migliorare ancora di più un sistema organizzativo comunque già all'avanguardia su molti aspetti ed "esportarlo" anche nella gestione di nuovi servizi sociosanitarie e, perché no, anche sanitarie, Genesi ha deciso di proiettare l'intera società in chiave maggiormente improntata allo sviluppo: solo la condivisione degli obiettivi di innovazione tra tutte le anime della Cooperativa e la collaborazione proficua sui progetti di tutte le professionalità presenti possono condurre oltre gli attuali confini di crescita, professionale ed economica. Si attesta che la società è certificata ISO 9001:2015.

Genesi nel corso degli ultimi esercizi ha sviluppato i propri servizi domiciliari per intercettare i bisogni fin dalla loro prima necessità e per disporre di maggiori risposte flessibili in grado di integrarsi e di "cucire" ad ogni cittadino anziano il piano personalizzato sulle proprie esigenze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società è certificata ISO 14001:2015 e nel corso del 2025 ha mantenuto alta l'attenzione sulle procedure e l'applicabilità delle stesse.

Informativa sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale. Si attesta che la società è certificata ISO 45001: 2015 e Uni/PDR 125: 2022.

Genesi essendo una cooperativa sociale pone una particolare attenzione alle risorse umane e all'accrescimento della formazione professionale propedeutica al miglioramento continuo dei servizi in gestione, sono stati infatti proposti per l'anno 2025 degli incontri: Gestì e parole per ingentilire la cura, incontinenza e cura della cute, metodo Montessori nella cura e la teleconsulenza in ambito sociosanitario modelli organizzativi e buone pratiche nel progetto Ri-HUB.

Mutualità prevalente

Lo scambio mutualistico perseguito da Genesi, così come previsto dallo Statuto Sociale si concretizza in una attività che utilizza le prestazioni lavorative dei soci.

Si segnala che la cooperativa rispetta le norme di cui alla L. n. 381 del 8/11/1991 e pertanto è considerata a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del Codice civile, viene comunque esplicitato il calcolo della prevalenza in termini percentuali

CONTRATTO DI LAVORO	COSTO TOTALE	COSTO NON SOCI	COSTO SOCI
DIPEDENTI	€ 4.235.259,78	€ 839.643,42	€ 3.395.616,37
LIBERI PROFESSIONISTI	€ 908.101,43	€ 857.642,60	€ 50.458,83
TOTALE	€ 5.143.361,21	€ 1.697.286,02	€ 3.446.075,20

Percentuale del costo soci	67,00%
Percentuale del costo non soci	33,00%
Percentuale totale del costo del lavoro	100,00%

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto uno del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio Genesi ha effettuato attività di ricerca e sviluppo volti alla realizzazione di prodotti e/processi di produzione nuovi classificabili, come attività di innovazione tecnologica, vedasi l'analisi di acquisizione di possibili nuove realtà da gestire e l'affidamento della gestione del servizio assistenziale, animativo, pulizie e lavanderie presso la RSA di Urago.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto due del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile si sottolinea che la società non è soggetta ad alcuna attività di controllo, collegamento, direzione e/o coordinamento da parte di altre società e/o enti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate

Nel corso dell'esercizio e in chiusura la cooperativa non ha acquistato e/o alienato, né posseduto, né possiede alla data di chiusura del presente Bilancio, azioni proprie e azioni e/o quote di società controllanti, neppure per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona.

Evoluzione prevedibile della Gestione

Il Consiglio di Amministrazione è stato eletto dall'assemblea dei soci in data 11/05/23 con il mandato da un lato di mettere in sicurezza i bilanci della nostra impresa sociale garantendo la tenuta tecnica e l'efficienza dei processi di erogazione e dall'altro lato di valutare eventuali progetti di sviluppo, al fine di diversificare i servizi offerti agli anziani per meglio garantire la sopravvivenza della cooperativa stessa.

Le linee guida strategiche per il prossimo triennio, saranno in continuità con il precedente mandato sono, ma certamente dovranno andare nella direzione dell'innovazione e sono:

- a) reingegnerizzazione dell'organizzazione passando dal metodo a semi-silos delle Udo, al metodo sistemico integrato;
- b) creazione di un piano industriale che punti sulle parole chiave IN – AI – HO: innovazione di servizio e organizzativa – intelligenza artificiale e robotica – riprogettare a casa l'ecosistema di cura dell'anziano;
- c) creazione di partnership strategiche con società AI Health;
- d) avviare la coprogettazione di Anchise Villa Giulia in Delma e realizzare il primo step del progetto;
- e) cambiare paradigma di comunicazione, da gestore di servizi, a società di cura dell'anziano;

Genesi deve diventare un ecosistema di cura trasformativo per creare ben-essere per i propri anziani, per i cittadini e per i soci.

Commento al Risultato dell'Esercizio

Gli elementi principali che hanno determinato il risultato di esercizio sono i seguenti:

Il valore della produzione si è attestato a € 7.354.632 in aumento (di € 931.478) rispetto al 2024 pari a € 6.423.154, grazie all'incremento della spesa sanitaria da parte di Regione Lombardia e allo sviluppo dei servizi offerti presso la Fondazione Lucini Cantù di Rovato. Per quanto riguarda i costi della produzione evidenziamo un aumento del costo del personale che si attesta su € 4.235.260 (€ 3.746.122 nel 2024); tale dato si riferisce solo al personale dipendente ed è in aumento per effetto dell'introduzione di nuovo personale per la gestione dei servizi aggiuntivi presso l'RSA di Rovato e per l'acquisizione della gestione totale del CDI di Trezano, nonché per il rinnovo del CCNL. Se aggregiamo il costo dei collaboratori dipendenti e dei professionisti si evidenzia per il 2025 un costo di € 5.143.361 di cui il 67% è formato dai soci, contro € 4.218.704 nel 2024 con un aumento di € 924.657.

In riferimento alle voci di costo segnaliamo:

- una diminuzione della voce di ammortamento e degli oneri diversi di gestione, per effetto dei minor investimenti in immobilizzazioni;
- un aumento delle voci di materie prime, servizi, godimento beni di terzi, e personale per effetto dell'introduzione di nuovi servizi gestiti e dell'applicazione degli aumenti previsti dal CCNL e nello specifico l'introduzione di parte della quattordicesima mensilità;

La differenza fra valore e costi della produzione (risultato operativo aziendale) è positivo per € 112.164 in diminuzione rispetto all'anno precedente (€ 234.500 nel 2024) per l'aumento dei costi sopra descritto. La gestione finanziaria evidenzia un risultato negativo per € 2.994 (-€ 13.530 nel 2024) dovuta esclusivamente alla gestione dei finanziamenti già in essere.

Le rettifiche di attività finanziaria non sono presenti nel 2025. Le imposte sul reddito dell'esercizio si annullano per effetto della normativa in vigore.

Il risultato d'esercizio 2025 è positivo con un utile valorizzato in € 109.170 in diminuzione rispetto al 2024 di € 220.969.

Da rilevare, infine, che l'autofinanziamento potenziale (utile + ammortamenti + contributi conto impianti portati a deduzione dei cespiti) generato dall'esercizio ammonta a € 323.420 in diminuzione ai € 472.850 del 2024, per effetto dei maggiori costi del personale.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale di Genesi.

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Si fa tuttavia notare che Genesi ha in essere i seguenti finanziamenti da terzi:

- sottoscritto con Bper ed il saldo al 31/12/2025 ammonta a € 8.833
- sottoscritto con CGM Finance ed il saldo al 31/12/2025 ammonta a € 126.165
- sottoscritto con Cassa Padana ed il saldo al 31/12/2025 ammonta a € 186.658

Fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A tal riguardo vorremmo segnalare:

- Outsourcing del servizio pulizie e manutenzione alla ditta Secoop;

- aumento rette giornaliere di tutte le strutture gestite integralmente;
- dimissioni del consigliere nonché RSPP Franzoni Michela per problematiche personali, immediata sostituzione del ruolo di RSPP affidandolo ad un esterno esperto del settore sociosanitario;
- sigla di un contratto con la Fondazione Bandera Vezzoli per la gestione del servizio socioassistenziale, animativo, pulizie e lavanderia presso la RSA di Urago dal 1/4/2026 al 31/03/2030;
- ingresso nella compagine sociale mediante sottoscrizione di capitale nella società Teiacare srl, partecipando al loro aumento di capitale totale pari a € 8.000.000 per finanziare lo sviluppo strategico. Oggi noi e oltre 200 Rsa siamo clienti di Teiacera per i sistemi di AI, inoltre il loro piano di sviluppo prevede una diversificazione in altri strumenti per i servizi sociosanitari e sanitari. Genesis ha bisogno di intrecciare legami industriale con imprese innovative, per poter entrare nel mercato in maniera maggiormente performante.

Sedi secondarie

Non vi sono sedi secondarie

Conclusione e destinazione del Risultato d'Esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea la destinazione dell'**utile d'esercizio di € 109.170** nel modo seguente:

- **€ 3.275 al Fondo Mutualistico** per lo Sviluppo della Cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/1992, corrispondente al 3% dell'utile;
- **€ 105.895 a parziale copertura** delle perdite portate a nuovo;

Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea di svincolare parte della riserva Fondo di Riserva Indisponibile art. 60 D.L. 104/2020 a Fondo di Riserva utili indivisibili a parziale recupero dell'importo degli ammortamenti sospesi per l'esercizio 2022 e 2023 e nello specifico:

- **€ 28.463 recupero riserva ammortamenti anno 2022 e 2023 a Fondo riserva utili indivisibili.**

Vi invitiamo in conclusione ad approvare il bilancio così come sottopostovi.

Il Consiglio di amministrazione

Cavagnini Massimo

Cola Silvia

Gjuzi Mirela

Scarabelli Riccardo

GENESI IMPRESA SOCIALE
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS

Sede in RODENGO SAIANO (BS), VIA BILINE 74/76

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Brescia

Codice Fiscale e numero iscrizione al Registro delle Imprese 03480310170

Partita IVA 03480310170 -

Iscritto al Rea di Brescia n. 405690

Relazione del revisore unico indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39

All'assemblea dei soci della Genesi Impresa Sociale società cooperativa sociale ETS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio di esercizio della società cooperativa sociale GENESI IMPRESA SOCIALE ETS costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio

L'Organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella relazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2 lett. e) del D. Lgs 39/2010

L'organo amministrativo della GENESI IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della società stessa al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della società GENESI IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della società GENESI IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14, comma 2, lett. e), del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Lumezzane, 23 marzo 2026

IL REVISORE

Dott.ssa Laura Strapparava

GENESI IMPRESA SOCIALE
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS
SEDE IN RODENGO SAIANO (BS), VIA BILINE 74/76
ISCRITTO ALLA C.C.I.A.A. DI BRESCIA
CODICE FISCALE E NUMERO ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE 03480310170
PARTITA IVA 03480310170 -
ISCRITTO AL REA DI BRESCIA N. 405690

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI
SENSI DELL'ART.2429 C.2 C.C.**

Ai Soci della Società Cooperativa sociale Genesi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Cooperativa Genesi al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 109.170. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dott.ssa Laura Strapparava ci ha consegnato la propria relazione datata 23//3/2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa Sociale Genesi al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

4) Verifica della mutualità prevalente ai sensi dell'art. 2513 del C.C.

Il Collegio sindacale ha verificato la sussistenza della mutualità prevalente in relazione alla natura di cooperativa di produzione lavoro. In particolare:

Costo dei lavoratori dipendenti soci	€ 3.395.616
Costo dei professionisti soci	€ 50.458
TOTALE COMPENSI ED EMOLUMENTI SOCI	€ 3.446.074
Costo dei lavoratori dipendenti non soci	€ 839.643
Costo dei professionisti non soci	€ 857.643
TOTALE COMPENSI ED EMOLUMENTI NON SOCI	€ 1.697.286
Totale Compensi ed emolumenti Soci	€ 3.446.074
Totale Compensi ed emolumenti	€ 5.143.360
Percentuale soci	67%
Percentuale non soci	33%

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Rodengo Saiano, 7/4/2026

Il Collegio sindacale

Pier Franco Savoldi

Sabrina Tomasoni

Gianpietro Tocchella